

COMUNE DI VESPOLATE

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 11

OGGETTO: Approvazione rendiconto esercizio 2013.

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventinove** del mese di **aprile** alle ore 19.30, nella sala riservata alle riunioni, regolarmente adunato, previa notifica e recapito in tempo utile di avviso scritto a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

		Presenti	Assenti
Migliavacca Pierluigi	Sindaco	X	
Giacomelli Claudio	Consigliere	X	
Andria Pantaleone	Consigliere	X	
Malandra Alessandro	Consigliere	X	
Cassetti Romina	Consigliere		X
Colombo Giorgio	Consigliere	X	
Volta Gianluca	Consigliere	X	
Cornero Monica	Consigliere	X	
Caputo Antonio	Consigliere		X
Bazzani Giovanni	Consigliere	X	
Sciarrabba Calogera	Consigliere	X	
Ferrini Piero	Consigliere		X
Ghiotto Giuliana	Consigliere	X	
	Totali	10	3

Assenti giustificati risultano i Sigg: Romina Cassetti, Antonio Caputo e Piero Ferrini.

Partecipano alla seduta in qualità di Assessori esterni i Sigg.: Antonino Farruggia, Enrica Gandini e Angelo Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Gabrio Mambrini.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, il Sig. Pierluigi Migliavacca, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Sindaco Presidente invita il Consiglio alla discussione della proposta in O.d.G. e che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A).

Cede a tal proposito la parola al Consigliere del Gruppo di maggioranza "Il nostro paese" Sig. Gianluca Volta, il quale espone e dà lettura delle considerazioni di fondo, che attengono alla stesura del rendiconto al bilancio 2013 di cui all'intervento, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera B), ove alla luce delle conclusioni ivi contenute rimette il documento finanziario all'assemblea per la sua approvazione.

Il Sindaco Presidente invita i Consiglieri a formulare, se del caso, eventuali osservazioni e nel contempo ringrazia a nome della maggioranza la puntualità con la quale ancora una volta il Consigliere Volta ha saputo trattare l'argomento e la dedizione dimostrata durante l'arco di tutto il mandato nell'affrontare le questioni tutt'altro che semplici legate alle questioni afferenti la finanza locale.

Chiede la parola il Consigliere di minoranza Sig.ra Giuliana Ghiotto, la quale manifesta la volontà di astensione, in quanto conseguenza logica di un atteggiamento già espresso in origine sul bilancio preventivo a suo tempo deliberato e sulle conseguenti variazioni.

Chiede in merito la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Insieme per migliorare" Sig. Giovanni Bazzani, il quale dichiara come Gruppo la propria contrarietà così come già manifestata in sede di approvazione di bilancio ed in sede di variazione dello stesso.

Tutto ciò premesso:

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e/o contabile espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per quanto di rispettiva competenza dai Responsabili dei Servizi e contenuti nella proposta in O.d.G. allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A);

Visto lo statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n°36 del 03.11.2000;

Visto il vigente regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale;

Visto il T.U.E.L. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 7 voti favorevoli, n. 1 astenuto (Giuliana Ghiotto) e n. 2 contrari (Giovanni Bazzani, Calogera Sciarabba) su n. 10 Consiglieri presenti e n. 8 votanti,

DELIBERA

1) Di approvare il rendiconto di questo Comune per l'esercizio finanziario 2013 nelle seguenti risultanze finali:

valori espressi in Euro

CONTO FINANZIARIO	RESIDUI	COMPETENZA	COMPLESSIVO
Fondo di cassa al 01.01.13			405.396,02
Riscossioni	456.376,06	1.173.571,14	1.629.947,20
Pagamenti	427.264,70	1.083.713,02	1.510.977,72
FONDO DI CASSA al 31/12/12			524.365,50
Residui attivi	131.028,95	394.217,62	525.246,57
Residui passivi	207.717,00	371.965,47	579.682,47
Differenza			-54.435,90
AVANZO DI			469.929,60

CONTO PATRIMONIALE

Patrimonio netto risultante alla fine dell'esercizio precedente	€ 5.673.874,13
Variazione in aumento	€ 64.412,49
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2012	€ 5.738.286,62

2) Di prendere atto della certificazione del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2013 inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso il portale dedicato in data 06/03/2014 da cui risulta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico 2013 avendo registrato i seguenti risultati (dati in migliaia di euro):

- obiettivo programmatico finale 2013 = + € 82
- Saldo finanziario 2013 conseguito = + € 216
- Differenza positiva 2013 = + € 134

3) Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Tesoreria Comunale per quanto di competenza.

=====

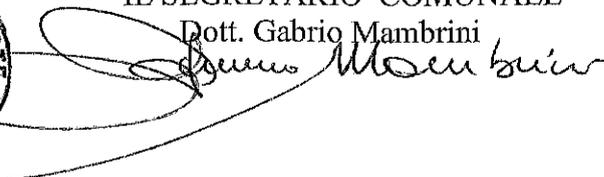
Il presente verbale viene così sottoscritto.

IL SINDACO
Dott. Pierluigi Migliavacca



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Gabrio Mambrini



Per copia conforme all'originale:

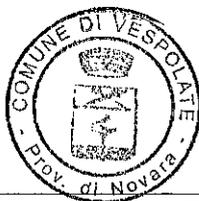
IL SEGRETARIO COMUNALE

li _____

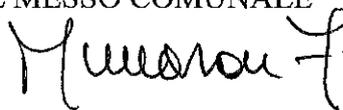
ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutiva, a partire dal: 9 MAG. 2014

Li- 9 MAG. 2014



IL MESSO COMUNALE



ESECUTIVITÀ

- dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs 267/2000 ss.mm.ii.
- decorso il decimo giorno dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____ per la decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii..

Vespolate, li _____

Il Segretario Comunale

COMUNE DI VESPOLATE

Provincia di Novara

CONSIGLIO COMUNALE 29/04/2014 - O.D.G. N.2

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO 2013.

CONSIDERATO che:

- in esecuzione all'art. 227, comma 2, del T.U.E.L. 267/00, occorre provvedere come ogni anno all'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio;
- ai sensi dell'art.2-quater del D.L.154/2008, inserito dalla legge di conversione n° 189/08, il termine di approvazione del rendiconto di gestione è stato fissato al 30 aprile dell'anno successivo;
- questo Comune, con popolazione superiore ai 1.000 abitanti, dal 2013 è tenuto all'osservanza del patto di stabilità interno ai sensi dell'art. 31 comma 1 della Legge 183/2011;

PRESO ATTO dei documenti relativi al Conto Consuntivo delle Entrate e delle Spese di questo Comune per l'esercizio 2013 reso dal Tesoriere comunale BANCO POPOLARE SOC. COOP. – Agenzia di Vespolate;

ACCERTATO che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano perfettamente con le scritture contabili dell'Ente;

VISTO che con propria determinazione n° 6 in data 28/02/2014 il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto alla rideterminazione ed aggiornamento dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.lvo n° 267/2000 e che pertanto, alla luce della suddetta determinazione, i residui totalizzano come di seguito specificato:

- a) i residui attivi € 525.246,57;
- b) i residui passivi € 579.682,47.

PRESO ATTO:

- della relazione al rendiconto da parte della Giunta Comunale di cui alla deliberazione n. 20 del 13/03/2014, in esecuzione all'art. 151, comma 6, e 231 del T.U.E.L. 267/2000 e s.m.i.;
- della deliberazione di Giunta Comunale n° 21 del 13/03/2014 ad oggetto: "Approvazione conto del patrimonio al 31/12/2013";
- dei conti della gestione resi dagli agenti contabili ed approvati con deliberazione di Giunta Comunale n° 13 del 30/01/2014;
- della relazione favorevole in data 04/04/2014 – verbale 119 resa dal Revisore del Conto, nominato dal consiglio comunale con deliberazione n° 17 del 25/05/2012;
- del parere reso in calce al presente atto dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L 267/2000,

DATO ATTO :

- che il rendiconto dell'esercizio precedente è stato regolarmente approvato con deliberazione C.C. n.6 del 23/04/2013;

- che l'adempimento previsto dall'art. 193, comma 2 del TUEL 267/00 è stato espletato con deliberazione C.C. n. 20 del 28/11/2013;
- che in relazione al disposto dell'art. 227, comma 2 del TUEL 267/00 nonché dell'art. 22 del vigente regolamento di contabilità il rendiconto della gestione 2013, la relazione ed il conto del patrimonio sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali mediante deposito presso la segreteria comunale (nota prot. 1593 del 07/04/2014);

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013 ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 7, e 227 del D.lgs 267/00;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1) Di approvare il rendiconto di questo Comune per l'esercizio finanziario 2013 nelle seguenti risultanze finali:

	RESIDUI	COMPETENZA	valori espressi in €uro COMPLESSIVO
CONTO FINANZIARIO			
Fondo di cassa al 01.01.13	=====	=====	405.396,02
Riscossioni	456.376,06	1.173.571,14	1.629.947,20
Pagamenti	427.264,70	1.083.713,02	1.510.977,72
FONDO DI CASSA al 31/12/12	=====	=====	524.365,50
Residui attivi	131.028,95	394.217,62	525.246,57
Residui passivi	207.717,00	371.965,47	579.682,47
Differenza	=====	=====	-54.435,90
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/13	=====	=====	469.929,60
			di cui € 147.918,31 vincolati per crediti di dubbia esigibilità

CONTO PATRIMONIALE

Patrimonio netto risultante alla fine dell'esercizio precedente	€ 5.673.874,13
Variazione in aumento	€ 64.412,49
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2012	€ 5.738.286,62

2) Di prendere atto della certificazione del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2013 inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso il portale dedicato in data 06/03/2014 da cui risulta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico 2013 avendo registrato i seguenti risultati (dati in migliaia di euro):

- obiettivo programmatico finale 2013 = + € 82
- Saldo finanziario 2013 conseguito = + € 216
- Differenza positiva 2013 = + € 134

3) Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Tesoreria Comunale per quanto di competenza.

- 4) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D. L.vo 18.08.2000 n. 267.



IL PRESIDENTE
(Dott. Pierluigi Migliavacca)

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica - contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.

Vespolate, li 22 APR. 2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario
- Federica Mercalli -



Premessa

Con la discussione del rendiconto esercizio 2013 si conclude la serie dei documenti finanziari predisposti da codesta amministrazione nel quinquennio 2009-2013.

Infatti, diversamente da quanto normalmente fatto in quasi tutti gli anni precedenti, in cui si presentavano unitamente il documento consuntivo e la previsione dell'anno si è deciso questa volta di non elaborare nessun documento previsionale essenzialmente per due motivi:

- da un lato la mancanza di visibilità di quelli che saranno i trasferimenti da parte dello stato e di conseguenza la difficoltà nel fissare il regime dei tributi locali per l'anno in corso
- dall'altro per lasciare comunque all'amministrazione entrante ampia libertà nel decidere le destinazioni ed i livelli di spesa e di conseguenza le modalità di imposizione fiscale verso i cittadini, ricordando che da quest'anno fa la sua apparizione un nuovo assetto tributario locale (IUC).

Ricordo inoltre che la presente deliberazione di approvazione del rendiconto della gestione 2013 rientra tra gli atti urgenti ed improrogabili previsti dal TUEL, pertanto è nelle facoltà di questo consiglio operare nonostante le imminenti consultazioni elettorali.

Scenario

Anche quest'anno lo scenario con cui l'amministrazione ha dovuto confrontarsi è risultato instabile ostacolando non poco l'attività di programmazione che in una realtà come la nostra, dove le risorse scarseggiano, risulta uno dei principali strumenti per raggiungere accettabili livelli di efficacia ed efficienza.

In particolare vorrei ricordare:

- Il patto di stabilità: è stata la principale causa del blocco pressoché totale degli investimenti e delle opere pubbliche, in quanto inibisce l'utilizzo dell'avanzo degli anni precedenti e comunque disincentiva l'apertura di canali di credito come ad esempio i mutui.
- La sistematica ridefinizione dell'assetto dei tributi locali, con la più volte rimodulazione dell'imu e dell'introduzione della tares che hanno reso complicato stabilire le aliquote dei tributi locali, sino al pasticcio della mini-imu, che fortunatamente per lungimiranza dell'amministrazione e degli uffici preposti è stata evitata (sulla prima casa) ai nostri concittadini.
- Le continue modifiche legislative e l'ufficializzazione delle stesse sempre in ritardo rispetto agli stessi calendari riguardanti gli obblighi cui si è tenuti, naturalmente a detrimento di una sana e corretta pianificazione sia operativa che finanziaria.

Tributi

L'amministrazione, e voglio sottolinearlo prima di entrare nel merito dei numeri, in quanto è stato il principale mio obiettivo in qualità di delegato al bilancio, si è mossa sempre cercando di mantenere una contenuta pressione tributaria, naturalmente cercando il miglior compromesso tra servizi offerti, disponibilità di risorse e razionalizzazione continua della spesa.

I principali confronti con le realtà limitrofe lo confermano, improponibile il confronto con il capoluogo Novara, dove Vespolate risulta, in modo palese, meno esigente nei confronti dei cittadini.



entrate:

Le entrate ordinarie si sono assestate a poco più di 1.400.000€. Tra le principali voci ricordo:

imu	192.000€
add. com. irpef:	135.000€
tares	290.000€
trasf. stato	272.000€

prov. da conc. cimiteriali: 70.000€ *(infatti il grosso sforzo fatto sull'area cimiteriale per creare disponibilità di spazi ha portato un notevole beneficio sia ai richiedenti che al c.economico)*

principali spese

Le spese ordinarie si sono assestate su un importo di circa 1.250.000€. Ricordo che tali spese sono quelle riguardanti la normale attività della macchina comunale, quindi escludono le opere pubbliche e tutti quegli investimenti che hanno valenza pluriennale.

La principale voce di spesa rimane come sempre il costo del personale, pari a circa il 25% del valore totale (per la cronaca tale valore è ormai fermo da qualche anno per via del blocco delle retribuzioni disposto dal governo).

Altro grosso onere che il comune deve finanziare è quello relativo alla raccolta dei rifiuti che vale circa il 21% del valore totale.

Voglio ancora ricordare il settore dell'istruzione con ben l'11% e quello dell'assistenza circa il 7% (dove risaltano i circa 75.000€ disposti a favore del CISA24).

I servizi offerti alla popolazione sono stati mantenuti tutti, e comunque sui livelli dello scorso anno senza significative variazioni.

Anche quest'anno è stato garantito il supporto economico e non solo alle associazioni presenti sul territorio con un livello di spesa addirittura leggermente superiore rispetto allo scorso anno, sempre con un occhio di riguardo a quelle che si occupano al mondo dei giovani e degli anziani.

L'Asilo Infantile è stato sostenuto come lo scorso anno con un robusto contributo. Complessivamente negli ultimi 4 anni sono stati disposti nei confronti di questo importante ente ben 60.000€.

La spesa, soprattutto le utenze, sono state costantemente monitorate, al fine di evitare inutili sprechi. Il contatto con i fornitori per cogliere le migliori opportunità presenti è stato continuo.

E' continuata l'opera di manutenzione degli immobili e delle aree comunali ma soprattutto si è protratta l'opera di cura e monitoraggio dei cavi idrici e di scolo, sulla linea di pensiero che è meglio prevenire che intervenire in emergenza.

Vale la pena anche citare le spese di rappresentanza, visto il particolare momento in cui gli amministratori pubblici sono costantemente sotto la lente dell'opinione pubblica: anche per quest'anno la spesa è stata esigua; di poco superiore a 600€, dovuta essenzialmente a forniture per le festività natalizie ed un contributo per il bicentenario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Tutte le altre iniziative sono state finanziate in proprio dagli amministratori.



Per completezza e trasparenza questi ultimi, insieme ai consiglieri sono costati alla collettività circa 17.000€ (comprensivi di imposte) e non hanno usufruito di alcun rimborso spese, accollandosi personalmente i costi accessori dell'attività amministrativa.

E' stata colta l'opportunità di intervenire tramite alienazioni su parti del patrimonio immobiliare del comune che risultino in prospettiva non strategici, quali l'ente risi o la casa maffini, onde reperire risorse e naturalmente non dilapidarne in inutili interventi manutentivi. Tale politica inoltre va in direzione di quanto il patto di stabilità impone agli enti locali.

Ci si è anche mossi nell'ottica di evitare situazioni di rischio al comune che potessero mettere in seria difficoltà economica sia l'amministrazione attuale che quelle future: in particolare mi riferisco alla SS Trinità, dove a fronte di un grosso rischio strutturale, emerso durante il nostro mandato ma ereditato dalla ristrutturazione degli anni precedenti, non trovando collaborazione da parte dei legittimi proprietari (ovvero Diocesi e Parrocchia) per intraprendere un percorso comune onde reperire risorse finanziarie ci si è orientati a malincuore ad interrompere il contratto di diritto d'uso, secondo il principio della prudenza, guidati dal buon senso e dal cod.civile (che risulta sempre un buon manuale da consultare in caso di dubbi).

Si è quindi seguita in generale la traccia presentata nel nostro programma elettorale: sostegno all'associazionismo (ex sala banda l'ultimo esempio dal punto di vista temporale), priorità alla scuola ed al sociale, piccoli interventi quotidiani su quanto lasciato dalle amministrazioni precedenti.

Investimenti / opere pubbliche

Il capitolo delle opere pubbliche, dal punto di vista finanziario è stato praticamente irrilevante: circa 26.000€ l'assestamento definitivo, probabilmente il minimo storico.

Tale risultato è il frutto degli effetti dispiegati dal patto di stabilità che come già detto inibiscono iniziative importanti da parte delle amministrazioni locali nonostante disponibilità di cassa.

L'attività si è concentrata soprattutto sul portare a termine le attività finanziate lo scorso anno e bloccate dal succitato patto di stabilità: infatti sono stati aperti spazi finanziari da parte della regione nella seconda parte dell'esercizio e si è quindi dovuto concentrare le attività in pochi mesi onde cogliere l'opportunità offerta, (alla faccia della programmazione). Fortunatamente l'ottima sinergia tra l'ufficio tecnico e finanziario a cui va un meritato grazie e l'assessore Farruggia hanno saputo gestire la situazione con successo.

Ciononostante anche questo bilancio contiene i germi per poter fare qualcosa di importante nel prossimo futuro, sempre che chi proseguirà nella fase amministrativa sposi l'idea: infatti è già stato stanziato l'importo necessario per acquisire gli impianti di illuminazione pubblica onde poter riqualificare l'impianto presente sul territorio e quindi ottenere benefici sia economici che prestazionali.

numeri

Ho voluto riportare in questo mio intervento alcuni indicatori finanziari presenti sul documento che è stato depositato che sono richiesti obbligatoriamente da parte dello stato. Ritengo infatti che molte volte i numeri siano più significativi delle parole e soprattutto non risentono di pregiudizi e fotografano la realtà oggettivamente, senza dubbi di interpretazione od aggettivi inutili.



Grado di autonomia finanziaria

Questo indice è sicuramente quello più importante in una analisi di bilancio poichè fornisce informazioni relative allo stato di salute finanziario dell'ente mettendo in risalto la capacità di un comune di gestire autonomamente le risorse finanziarie.

L'autonomia finanziaria evidenzia quindi la capacità di un ente di far fronte ai propri impegni senza dover ricorrere allo stato

2009 61%

2013 68%

Pertanto il comune dipende molto meno dai trasferimenti statali rispetto 5 anni fa

Spese correnti

Come già detto le spese di funzionamento della macchina comunale

2009: 1.232.000€ 597€/pc

2013: 1.252.000 € 594€/pc

Sterilizzando gli effetti inflattivi e degli aumenti dell'iva succedutisi negli anni tale spesa è diminuita sensibilmente nel quinquennio, a testimonianza dell'attività di spending review effettuata.

Indebitamento pro-capite

Misura l'importo che pesa su ogni singolo cittadino relativo ai mutui residui in capo al comune

2009 324€/pc

2013 166€/pc ovvero il 50% in meno rispetto al 2009

Tale indicatore è in netta decrescita, rispetto 5 anni fa: infatti tutti gli investimenti effettuati dalla nostra amministrazione sono stati in autofinanziamento senza l'accensione di ulteriori mutui.

Pagamenti

I pagamenti ai fornitori sono stati mediamente soddisfatti in 30gg: un record rispetto ai tempi normali della pubblica amministrazione. Infatti secondo la CGIA di Mestre che spesso analizza tali fenomeni la media della P.A. italiana si attesta sui 170gg, contro una media europea di 61gg (dati commissione UE anno 2013). Pertanto non vengono lasciati oneri di questo tipo alle amministrazioni entranti.

Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione si assesta circa 470.000€ in aumento di circa 70.000€ rispetto allo scorso anno. Tale crescita è dovuta all'increscioso meccanismo del patto di stabilità che sottolineo nuovamente, rappresenta in questo caso uno scandalo, in quanto:

- sono soldi versati dai cittadini che rimangono infruttuosi
- sono soldi del comune che lo stesso non riesce ad utilizzare a fronte di problemi reali
- sono soldi che potrebbero riavviare l'occupazione e l'economia locale

Conclusione

Concludo con un pensiero a quello che sarà il futuro prossimo, visto anche l'imminente scadenza elettorale.

Sicuramente il prossimo bilancio risentirà ancora dei problemi che hanno afflitto questo: patto di stabilità, normativa fumosa ed instabile, cambio di regole nella tassazione locale (vedi la TASI).

Sicuramente lasciamo un bilancio assestato e robusto nella parte corrente, un indebitamento calato drasticamente ed un livello di spesa basso e razionale.

Sicuramente, e lo si vede già dagli attuali provvedimenti legislativi, nei prossimi anni l'amministrazione che succederà dovrà confrontarsi con le amministrazioni limitrofe per mettere in comune le risorse: sia per un fatto concreto di razionalizzazione e buon senso che per l'orientamento ormai palese dello Stato che privilegia l'unione delle piccole realtà locali come le nostre.

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials 'Gru' or similar, located in the bottom right corner of the page.